

CORRIERE DELLA SERA

Sabato 3 maggio 1975

Si sono svolti ieri, nella chiesa dei santi Nereo e Achilleo

I funerali di Sergio Ramelli

Era presente anche il segretario nazionale del MSI, Almirante. Accorato messaggio del cardinale Colombo

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Sergio Ramelli, lo studente diciannovenne aggredito a colpi di spranga da un commando dell'ultrasinistra e spentosi martedì dopo quarantasette giorni di agonia. Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa dei Santi Nereo e Achilleo. Dopo la cerimonia la salma di Sergio Ramelli è stata trasportata al cimitero di Lodi dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Ai funerali, a fianco dei genitori affranti, erano presenti il segretario nazionale dell'MSI-Destra Nazionale, Giorgio Almirante ed altri dirigenti del partito nella organizzazione giovanile del quale Sergio Ramelli militava. Fra le corone di fiori quella del Presidente della Repubblica. Il Cardinale Arcivescovo di Milano, Giovanni Colombo, ha inviato a monsignor Augustoni, parroco della chiesa dei Santi Nereo e Achilleo un messaggio nel quale afferma tra l'altro "Questa giovane vita e le altre spente da una violenza barbara e inaccettabile ci ridestino ad un forte sentimento di fraternità e impegnino cittadini ed autorità - ciascuno secondo le responsabilità del proprio posto - a costruire una rinnovata società, più giusta e più libera per tutti".

Prima del funerale alcune centinaia di giovani aderente al Fronte della Gioventù si erano radunati in piazzale Gorini, intendendo seguire il feretro in corteo dall'obitorio alla chiesa. La polizia ha invitato il gruppo a sciogliersi. Il consigliere comunale Tommaso Staiti ha avuto un diverbio con un funzionario di polizia; è stato fermato ed identificato in questura. Dopo l'episodio i giovani si sono allontanati dalla piazza senza incidenti. Al termine del rito funebre l'onorevole Almirante ha brevemente parlato ai presenti.

Al termine dell'esequie l'ufficio politico della questura ha denunciato a piede libero tre neofascisti per scritte abusive altri quattro che al passaggio del feretro avevano fatto il saluto romano. LA polizia è intervenuta ancora in serata quando una ventina d'ultrà di destra ha cercato di inscenare una dimostrazione in via Mancini e Piazza Risorgimento al grido di "duce, duce". Tre estremisti sono stati arrestati per manifestazione sediziosa, apologia di fascismo e inottemperanza all'ordine di scioglimento.